

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-azione 3.C3.1.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



SCHEDA INFORMATIVA

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR N. 198 del 20 MARZO 2020 INCENTIVI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

FINALITÀ

1. Con la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, del D.P.C.M. 1° marzo 2020 sono state identificate, dal Governo, le misure per la gestione dell'emergenza da coronavirus. Tra queste alcune riguardano i rapporti di lavoro e, in particolare, le modalità di effettuare la prestazione lavorativa in sicurezza. Quella di maggior impatto è relativa al ricorso allo smart-working.

Il Decreto, infatti, prevede la possibilità di attivare il lavoro agile (c.d. smart-working) con modalità semplificate, al fine di limitare il rischio di contagio, secondo le prescrizioni indicate dall'articolo 4 del D.P.C.M. 1° marzo 2020. Detta modalità comporta la possibilità unilaterale, da parte delle aziende, di attivare lo smart-working, verso tutti i lavoratori.

Pertanto il presente Avviso Pubblico si propone di rafforzare la competitività del sistema produttivo diffuso attraverso il sostegno ad investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato. Per tale finalità si intende concedere aiuti nella forma di contributo a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al punto successivo **che a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020** hanno attivato o attiveranno interventi di smart working in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 1° marzo 2020.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti in tutti i settori produttivi (industria, turismo, commercio, artigianato, servizi, socio sanitari -assistenziali, agroindustriali) compreso i lavoratori autonomi e liberi professionisti che intendono favorire il lavoro agile per i propri dipendenti attivando interventi di smart working e che, alla data di inoltro della istanza abbiano i seguenti requisiti:
 - a) essere costituite, attive, e iscritte al registro delle imprese ubicate nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente (*per i liberi professionisti avere aperto la partiva IVA a tale data*);
 - b) abbiano almeno un dipendente assunto con un contratto a tempo indeterminato o determinato¹ impiegato in sedi operative ubicate sul territorio della regione Basilicata oggetto dell'intervento di smart working candidato ad agevolazione (*tale obbligo vale anche per i liberi professionisti*);
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a

¹ . Il numero dei dipendenti sarà verificato sul libro unico del lavoro e/o per il tramite del SISTEMA BASIL Regionale.

seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;

- e) non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'allegato A;
- f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- g) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario;
- h) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001.

Ai sensi del par. 6, art. 65, del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione dell'istanza alle agevolazioni, il piano aziendale di attuazione dello smart working non deve essere stato portato materialmente a termine o completamente attuato, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Ciascuna impresa può candidare una sola domanda sul presente avviso pubblico.

RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente stanziata a valere sul presente Avviso Pubblico sono pari a € **3.000.000** di cui:
 - € 2.000.000,00 **a favore delle PMI** a valere sulla azione 3C.3.1.1 *“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”* del PO FESR Basilicata 2014-2020
 - € 1.000.000,00 **a favore delle grandi imprese** a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 15 marzo 2019 (produzione 2017);
2. Le eventuali economie rese disponibili a valere sulla dotazione finanziaria riservata alle grandi imprese saranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria a favore delle PMI.
3. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziata.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI

Lo smart working è una modalità organizzativa del lavoro e della produzione, che prevede la possibilità di esercitare il proprio lavoro in forme organizzative flessibili (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda) attraverso una policy aziendale che prevede

l'utilizzo di tecnologie digitali e (strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di *social collaboration*, utilizzo di *devices*,...)

Gli interventi a **supporto dell'attuazione dei piani aziendali di smart working** ammissibili ad agevolazione potranno riguardare:

- a) l'acquisto di strumenti tecnologici e digitali finalizzati all'attuazione e implementazione del piano di smart working;
- b) l'acquisizione di software e servizi innovativi da remoto e di supporto informatici finalizzati all'attuazione e implementazione del piano aziendale di smart working.

SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili ad agevolazioni le spese sostenute anche retroattivamente a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 strettamente connesse all'attuazione del piano aziendale di smart working e rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) **Investimenti in beni strumentali materiali:** attrezzature, hardware, tecnologie digitali che permettono di scegliere il dove e quando lavorare adottando soluzioni a supporto della sicurezza e dell'accessibilità dei dati da remoto e da diversi device seguite dalle iniziative di mobility in grado di assicurare la massima produttività individuale alle persone che lavorano. Rientrano in tale tipologia anche l'acquisto delle SIM per le connessioni dati che l'impresa mette a disposizione dei dipendenti che operano in smart working;
- b) **Investimenti in beni strumentali immateriali:** programmi informatici funzionali all'attuazione del piano aziendale di smart working. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, antivirus, attivazione VPN da remoto, router, monitoraggio accessi, e-commerce;

CAMPO DI APPLICAZIONE E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di un contributo a fondo perduto;

2. L'agevolazione può essere concessa:

- a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00² per impresa unica (art. 2 comma 2 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013).

o in alternativa

- ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanei di aiuto stato per supportare l'economia

² Il limite massimo di contributo è di € 100.000,00 per le imprese che si occupano di trasporti per conto terzi ai sensi del Reg. 1407/2013.

nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 a condizione che l'aiuto non superi 800.000 EUR per impresa e che l'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2020.

3. **L'intensità massima di aiuto è pari al 70%** dei costi ammessi di cui al precedente art. 7. Il calcolo del contributo massimo concedibile sarà determinato in funzione del numero di dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working secondo le modalità di cui al successivo punto 3 e comunque fino a un **importo massimo di € 200.000,00**.
4. Il contributo erogato per singola impresa sarà stabilito **in funzione del numero dei dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working³** nelle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Basilicata nel periodo compreso dal 1° marzo 2020 al 31 luglio 2020:

Numero di dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working	Valore unitario del contributo max per singolo dipendente per il quale è stato attivato lo smart working
Da 1 a 20 dipendenti	€ 600 cad
Da 21 a 50 dipendenti	€ 500 cad
Da 51 a 250 dipendenti	€ 400 cad
Oltre 250 dipendenti	€ 300 cad

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico è ha sportello con accesso alla piattaforma informatica "Centrale Bandi") (connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi") e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.

La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it.

Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del 31° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR di Basilicata e fino alle ore **20.00** del 81° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR di Basilicata.

³ Il numero dei dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working sarà verificato con l'acquisizione dello screen short con ID di inoltro e degli allegati con elenco dei dipendenti relativi alla comunicazione di attivazione smart working inoltrata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

^a Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.